

24 ORE TOSCANA, UMBRIA, LIGURIA

La cronaca in breve

PRATO Il killer delle escort Nel campo a caccia di indizi

Indagini serrate a Montecatini Alto. La guardia giurata spostata a Sollicciano dopo l'aggressione

PRATO

Nuovi sopralluoghi nel campo degli orrori a Montecatini Alto, zona Panteraie, dove sono stati trovati i corpi delle due escort romene, Maria Denisa Paun e Ana Maria Andrei, barbaramente uccise e mutilate dal connazionale Vasile Frumuzache, guardia giurata di 32 anni, residente con la famiglia a Monsummano, arrestato con le accuse di omicidio e soppressione di cadavere. Gli investigatori faranno nuovi accertamenti nel campo incolto che si trova nei pressi di un casolare abbandonato.

La vegetazione fitta potrebbe nascondere indizi o elementi utili alle indagini. Il sospetto è che Frumuzache possa essere un serial killer: vittime simili, modalità usate per ammazzarle simili. «Lucido e ponderato», lo ha definito il gip di Prato Francesca Del Vecchio che ha convalidato l'arresto e disposto la custodia in carcere. Non è si è trattato dunque di «un raptus». La stessa autopsia ha smentito la confessione del killer. Denisa è stata decapitata con un'accetta o qualcosa del genere e non con un coltello da cucina come ha sostenuto l'assassino. Ha mentito e potrebbe aver mentito anche quando ha detto di non aver ucciso altre donne. Il campo potrebbe rivelare un'altra verità. Intanto Frumuzache è stato trasferito a Sollicciano dopo l'agguato subito venerdì alla Dogaia a Prato. Il cugino della prima escort uccisa, detenuto alla Dogaia, gli ha tirato dell'olio bollente sul volto.



IL RICORDO DELLA PICCOLA NELL'OMELIA DI PENTECOSTE IN DUOMO

Due anni fa la scomparsa della piccola Kata a Firenze «Non perdiamo la speranza» dice il vescovo Gambelli

«Un pensiero oggi (ieri per chi legge, ndr) va alla piccola Kata scomparsa due anni fa nella nostra città. Continuiamo instancabili a pregare per lei, perché possa tornare dalla sua famiglia, non perdiamo la speranza. Ci rivolgiamo a Dio Padre perché protegga lei e insieme a lei tutti i bambini che in questo momento soffrono per le guerre, la povertà, l'ingiustizia».

Lo ha detto nella giornata di ieri l'arcivescovo di Firenze, monsignor Gherardo Gambelli, nell'omelia pronunciata per la messa di Pentecoste in Duomo a Firenze, ricordando Mia Kataleya Chiclo Alvareza, la bambina peruviana di 5 anni rapita il 10 giugno 2023 dall'ex hotel Astor a Firenze dove viveva con la madre e il fratellino, e di cui non si hanno più notizie da allora.

CALAMBRONE Travolti padre e figlio

Bimbo di nove anni investito da scooter Al Meyer con Pegaso

Un bambino di nove anni è stato investito insieme al padre da uno scooter a Calambrone. Appena arrivati i soccorsi il bambino è stato trasferito con l'elicottero Pegaso della Regione all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Il padre invece è stato trasportato all'ospedale di Livorno. Sul posto sono intervenute diverse ambulanze e le forze dell'ordine per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente: ancora al vaglio le manovre che hanno portato all'investimento di padre e figlio. Soccorso anche il conducente dello scooter, un uomo residente a Livorno.



FIRENZE Intervento dei vigili del fuoco

Fiamme all'alba all'interno di un ristorante

Paura all'alba di ieri in via Guelfa, nel centro di Firenze, dove un incendio è divampato in un ristorante. L'allarme è scattato intorno alle 5. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Secondo quanto riferito, le fiamme si sono sviluppate da una macchina per la produzione del ghiaccio presente all'interno del locale.

ARGENTARIO Guardia costiera

La barca finisce sulla scogliera Salvati diportisti

Intervento della Guardia costiera di Porto Santo Stefano per prestare soccorso a dei diportisti in difficoltà: la loro barca, trascinata dal forte vento di scirocco e dalla corrente è finita contro una scogliera nelle acque antistanti il promontorio dell'Argentario. Da quanto ricostruito dalla Guardia costiera, «i malcapitati, probabilmente usciti in mare per un breve tragitto con il proprio natante da diporto, sono stati sorpresi da una corrente intensa che li ha spinti verso una zona rocciosa, dove sono rimasti bloccati, senza possibilità di rientro. Raggiunti dall'equipaggio della Guardia costiera, sono stati tratti in salvo e trasportati a bordo».

DALLE CITTÀ



FORTE DEI MARMI Al mercato

Compra borsa contraffatta Multa di 600 euro a turista

È costato caro a una turista tedesca 64enne l'acquisto, ieri mattina, di una borsa con marchio contraffatto da un venditore abusivo al mercato settimanale di Forte dei Marmi. La donna, riferisce il Comune in una nota, è stata sanzionata dalla polizia municipale con una multa pari a 600 euro.



PISA Grave un 43enne

Urta cavo elettrico e rimane folgorato

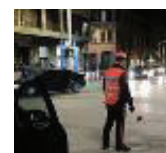
Un pisano di 43 anni è rimasto folgorato sabato sera presso un'azienda ubicata sul viale che collega Pisa al litorale. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pisa: le sue condizioni vengono costantemente monitorate anche se non correrebbe pericolo di vita. Secondo quanto si è appreso, il ferito avrebbe urtato un cavo elettrico con una mano e tutto il braccio è stato attraversato da una potente scarica facendovi ingresso all'altezza della mano. Non è ancora chiaro però come mai sia avvenuto l'incidente e in quali circostanze. L'uomo non avrebbe subito al momento danni particolarmente gravi.



PIETRASANTA Il governatore Giani

«Le pubbliche assistenze presidi imprescindibili»

Assemblea toscana delle pubbliche assistenze ieri a Pietrasanta. Tra i presenti anche il governatore Eugenio Giani (foto), per il quale «le pubbliche assistenze in Toscana rappresentano 160 presidi sociosanitari, con 27.000 soci e 2.000 collaboratori, Sono presidi imprescindibili».



UMBRIA Ponte San Giovanni

Va in auto contromano Fermato e arrestato

I carabinieri a Ponte San Giovanni hanno arrestato in flagranza di reato un 28enne, di origini albanesi, senza fissa dimora, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a un pubblico ufficiale. È stato fermato mentre percorreva via Adriatica contromano.

FIRENZE Nel territorio di Barberino del Mugello

Macchina contro il guard rail Cinque feriti sull'Autostrada del Sole

Incidente con cinque feriti sull'autostrada A1, in direzione sud nel territorio comunale di Barberino del Mugello, in provincia di Firenze. Intorno alle 5:45 di ieri mattina, una macchina è finita contro il guard rail per cause in fase di accertamento. Feriti i cinque giovani occupanti dell'auto.

Prato

cronaca.prato@lanazione.it

Redazione: Via G.B. Mazzoni, 13 - 59100 Prato - Tel. 0574 612411
Pubblicità: Speed - Via G.B. Mazzoni, 13 - 59100 Prato

spe.prato@speweb.it



I cinque quesiti

Le scelte del referendum Affluenza al 21,8 per cento Seggi aperti anche oggi

Servizio a pagina 5



Denisa, nuove ricerche nel campo

Gli investigatori sono convinti che Vasile Frumuzache non abbia detto la verità. Si cercano altri indizi Servizi nel Qn e a pagina 3

Il bilancio della rassegna

Coraggio di osare Applausi e bis

Grandissima soddisfazione per la riuscita della prima edizione del Festival «Seminare idee». «Quando abbiamo pensato al festival non volevamo fosse una replica di qualcosa fatto da altre parti. Insieme alle direttrici della rassegna abbiamo messo in primo piano la qualità dei contenuti» ha sottolineato Diana Toccafondi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato. «Abbiamo avuto il coraggio di osare» evidenzia la sindaca Ilaria Bugetti che annuncia le nuove date per il 2026: il 5, il 6 e 7 giugno. Per ora gli applausi per una 'prima' da tutto esaurito che ha messo in mostra anche luogi e 'tesori' della città.

Servizio a pagina 2

«SEMINARE IDEE», CHIUSA ANCHE LA TERZA GIORNATA IL BILANCIO DELL'INIZIATIVA È MOLTO POSITIVO



FESTIVAL, CI SONO GIÀ LE DATE

CI VEDIAMO NEL 2026

Marotta a pagina 2

Le nostre frazioni

Galceti, un grande parco urbano Ma resta la paura dell'alluvione

Servizi alle pagine 4 e 5

L'APPROFONDIMENTO

Scadenze Imu Tutto quello che c'è da sapere

Pieraccini a pagina 7

Mister e ds, congelate le conferme

Destino Ac Prato La vendita è possibile Giorni decisivi

Bocchini in Qs

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



La «missione»

Pianosa splende Piacenti regista degli scavi top

L'azienda pratese protagonista dell'operazione di recupero sull'isola

Servizio in Qn

Boutique dal 1999

MATTEINI

Il più ampio assortimento a Prato di abiti e camicie sartoriali già realizzati in varie vestibilità oltre al servizio "SU MISURA" con i migliori tessuti

LOGO PIANA, HOLLAND & SHERRY, REDA, ALBINI, THOMAS MASON MONTI

Per info e appuntamenti 0574 600156
Prato Via G. Garibaldi 20, 22, 24
matteiniboutique.it

Google
★★★★★
ECCELLENTE
in base a 857 recensioni

L'OMBRA DEL SERIAL KILLER

L'inchiesta

Escort ammazzate Nuovi sopralluoghi nel campo degli orrori

«Lucido» e «ponderato», Vasile Frumuzache potrebbe aver ucciso altre donne. Gli inquirenti torneranno sulla collina delle Panteraie a caccia di elementi utili alle indagini. L'autopsia ha dimostrato che l'assassino ha mentito

PRATO

Vasile Frumuzache ha ucciso in modo «lucido e organizzato», non è stato preso dal «panico» ma ha «ponderato» le sue scelte. Così il gip di Prato, Francesca Del Vecchio, ha motivato la convalida dell'arresto e la detenzione in carcere della guardia giurata romena, 32 anni, residente a Monsummano con la famiglia, reo confesso dell'omicidio di Maria Denisa Paun, escort di 30 anni, sparita dal residence Ferrucci a Prato la notte tra il 15 e il 16 maggio. Messa alle strette dagli investigatori, Frumuzache ha confessato un secondo omicidio commesso alla fine del luglio 2024 quando ha accoltellato a morte Ana Maria Andrei, anche lei escort di origini romene, 27 anni, che si prostituiva nella zona di Montecatini. Frumuzache ha sostenuto di fronte al gip di non aver ucciso altre donne ma gli investigatori (le indagini sono affidate ai carabinieri e coordinate dal procuratore Luca Tescaroli) non gli credono. E' vero che Frumuzache ha confessato gli omicidi ma solo quando è stato messo di fronte alle evidenze raccolte dalle indagini. Una confessione sulla quale restano molti dubbi. La procura vuole andare fino in fondo motivo per cui già in settimana saranno predi-

sposti ulteriori sopralluoghi sulla collina delle Panteraie a Montecatini, nei pressi del casolare abbandonato, dove sono stati trovati i resti delle due donne. Il campo verrà setacciato nuovamente per escludere che ci possano essere altre donne gettate fra i rovi. La vegetazione è talmente fitta nella zona che, se necessario, si procederà con una bonifica di tutta l'area a caccia di elementi che possano essere utili alle indagini. Non solo Denisa e Ana Maria, Frumuzache potrebbe aver ucciso ancora. Sono troppi i punti di contatto fra i due omicidi per non ipotizzare che ci possa trovare di fronte a un serial killer. Entrambe escort, entrambe romene. Entrambe si prostituivano nella zona di Montecatini. Denisa era stata proprio nella città termale prima di arrivare a Prato. Si era spostata in fretta e furia lasciando Montecatini prima di quanto aveva previsto. Possibile che avesse già incontrato il suo assassino? Non solo. Sembra che a Frumuzache piacesse conservare «feticci» delle sue vittime. Aveva tenuto l'auto di Ana Maria, nascosta dentro a un capanno nel suo giardino. Una Bmw rossa a cui aveva cambiato la targa e che aveva riverniciato di nero in maniera maldestra di nero. E aveva tenuto anche la sim del cellulare della vittima. La stessa con cui la notte in

La doppia vita

L'INSOSPETTIBILE

**Vasile Frumuzache**

Ha confessato due omicidi

Vasile Frumuzache si è trasferito con la famiglia a Monsummano nel 2022. Faceva la guardia giurata per Il Globo prima di essere arrestato. Ha confessato anche l'omicidio di un'altra escort di cui ha fatto ritrovare i suoi resti in un campo abbandonato. La procura di Pistoia disporrà l'esame del dna e l'autopsia



Il campo alle Panteraie dove sono stati trovati i corpi di Denisa e Ana Maria

cui ha ucciso Denisa ha usato per fare una chiamata a se stesso. Perché lo ha fatto? Frumuzache non ha dato spiegazioni. Durante le perquisizioni nella sua abitazione a Monsummano sono stati trovati altri cellulari, quattro uno dei quali era sotto il sedile della sua Golf. Nel giardino sono stati trovati dei coltelli bruciati. A casa ha portato anche la testa di Denisa e l'ha bruciata. Gli interrogativi restano molti anche perché l'autopsia ha contraddetto la versione fornita dall'assassino agli inquirenti. La guardia giurata ha sostenuto di aver strangolato Denisa nella stanza del residence Ferrucci in quanto ricattato. Poi ha detto di averle tagliato

la testa nella camera con un coltello da cucina. «Ho messo la testa in un sacchetto e dentro al borsone nero», ha spiegato. Una ricostruzione smentita dai fatti: nella stanza non c'era sangue e neppure segni di una pulizia. L'esame autoptico ha stabilito che la testa di Denisa è stata tagliata con un colpo secco, netto, con qualcosa simile a un'accetta o a un'ascia. Un taglio del genere non può essere stato praticato con un coltello da cucina. Frumuzache ha mentito e potrebbe averlo fatto anche quando ha giurato di non aver ucciso altre donne. Gli investigatori non gli credono.

Laura Natoli

L'appello delle amiche

Una raccolta fondi per il funerale di Denisa



«**Con** il dolore nel cuore, vi chiediamo di essere con noi in questo momento inimmaginabile. Denisa Maria Paun è stata tragicamente uccisa a Prato. Aveva tutta la vita davanti a sé, ma un destino crudele ha messo fine ai suoi sogni». E' partito il tam tam su Facebook per lanciare una raccolta fondi in favore della famiglia della escort barbaramente uccisa e mutilata da Vasile Frumuzache. Le amiche della vittima

stanno raccogliendo soldi per il suo funerale e soprattutto per riportare Denisa a casa, in Romania. «La famiglia è devastata e desidera con tutto il cuore riportarla a casa, in Romania, per darle l'ultimo saluto, come merita. I costi del rimpatrio e della sepoltura sono elevati e le loro risorse finanziarie sono limitate - aggiungono le amiche -. Facciamo appello a tutti coloro che possono aiutare: ogni donazione, an-

che piccola, significa molto per questa famiglia che sta attraversando un dolore indescrivibile. Insieme possiamo riportare a casa Denisa». La raccolta fondi è reperibile sui social ed è in favore del fratello della vittima, Nicolae Narcis Paun. A dolore si aggiunge dolore. Anche la famiglia di Frumuzache è «distrutta» come hanno spiegato alcuni conoscenti. L'uomo ha una moglie e due figli piccoli che sono sta-

ti portati in una struttura protetta per paura di ritorsioni. La moglie - che sarà sentita dagli inquirenti nei prossimi giorni - ancora non ha potuto incontrare il marito che si trova a Sollicciano. Frumuzache è stato trasferito in seguito all'agguato avvenuto alla Dogaia venerdì: il cugino della prima vittima, Ana Maria, detenuto nel carcere di Prato, gli ha tirato dell'olio bollente sul volto procurandogli diverse ustioni.